



Presidente III Commissione

Vigilanza sul Pluralismo dell'informazione


SERVIZIO GIURIDICO ISTITUZIONALE
Interrogazione a Risposta Orale
N. 88 del 26.09.2014

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Daniele Leodori

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA ORALE

Oggetto: l'estensione dell'esenzione dal ticket sanitario anche per fratello Giorgio del paracadutista della Folgore David Tobini morto a Bala Murghab, Afghanistan, il 25 luglio 2011.

Premesso che:

David Tobini è stato un militare italiano, caporal maggiore scelto in forza al 183^o Reggimento paracadutisti "Nembo", medaglia d'argento al valor militare, ed insignito dal Presidente della Repubblica della Croce d'Onore alla memoria. Deceduto nel 2011, a soli 28 anni, per salvare i suoi compagni durante un'azione in Afghanistan contro i talebani. È stato la quarantunesima vittima italiana in Afghanistan dall'inizio della missione nel 2004, ucciso durante un'operazione congiunta tra militari italiani e forze afgane nella zona a nord ovest della valle di Bala Morghab.

Considerato che:

la signora Anna Maria Lo Mastro madre del militare deceduto ha inviato formale richiesta alla Regione Lazio per ottenere l'estensione per l'esenzione dal pagamento del ticket sanitario per il figlio Giorgio, fratello di David. Tale richiesta le è stata negata con la motivazione che la Regione Lazio è sottoposta al cosiddetto piano di rientro dal deficit che non permette simili provvedimenti. La Legge 203/2000 e la successiva 206/2004 infatti prevedevano che il beneficio valga per coniuge e figli o, in mancanza dei predetti, per i genitori.

Ritenuto che:

Che in generale il principio di estensione dei benefici era però già presente nella legge 3 aprile 1958, n. 474 che all'articolo 5 recita: I mutilati ed invalidi per servizio ed i congiunti dei caduti per servizio sono parificati rispettivamente ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra ai fini dell'ammissione ai benefici stabiliti per queste categorie di cittadini.

Tenuto conto che:

le Regioni possono prevedere l'eventuale integrazione ed estensione con propria normativa dell'esenzione del ticket sanitario ai famigliari più prossimi come fratelli e sorelle, e che tale "sensibilità" è stata dimostrata già dalla Regione Toscana che per in un caso simile ha concesso ad una sorella di un militare deceduto l'estensione richiesta.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Presidente III Commissione

Vigilanza sul Pluralismo dell'Informazione

INTERROGA IL PRESIDENTE ZINGARETTI

Quale siano le reali motivazioni per negare un diritto per un congiunto di un militare morto per servire la patria, anche in considerazione delle sue dichiarazioni ormai rassicuranti sull'uscita a breve dal Commissariato della Sanità, che la verifica effettuata dall'Istat sulla popolazione del Lazio ha portato nelle casse regionale 400 milioni di euro migliorando sensibilmente i nostri conti sanitari. Tutto ciò considerato ancora i tanti sprechi che ancora permangono in questa regione, è davvero singolare che non si possa fare uno sforzo verso una madre che chiede di poter avere nel Lazio lo stesso diritto che altre madri, colpite come lei dalla perdita di un figlio in paesi in guerra, vedono garantito nella propria regione. Inoltre tale situazione paradossale che sta creando sul territorio nazionale tra i parenti di vittime di guerra una indecorosa disparità di trattamento sanitario sarà motivo per intraprendere iniziativa parallela alla presente per interrogare il Ministro della Salute per il verificarsi di tali situazioni che gettano vergogna per il nostro Paese.

Giuseppe E. Cangemi